



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto Elettrodotto a 380 kV SE di Bisaccia a SE di Deliceto.
D.M. 168 del 06.08.2015, come modificato dal D.M. 243
del 13.11.2015

Procedimento Verifica di ottemperanza: prescrizioni n. A. 7) e A. 12)

ID Fascicolo [3749]

Proponente Terna Rete Italia S.p.A.

Elenco allegati Parere della Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2725
dell'11.05.2018

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 28/05/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 28/05/2018

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO, in particolare, il D.Lgs. 104/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, entrato in vigore il 21 luglio 2017, che apporta modifiche al D.Lgs. 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che il disposto di cui all’art. 17 del D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017 che modifica l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, trova applicazione anche per i provvedimenti adottati secondo la normativa previgente, in ragione di quanto previsto dall’art. 23, comma 3, del medesimo Decreto;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale DM-2015-168 del 06.08.2015, come modificato dal DM-2015-243 del 13.11.2015, relativo all’ “*Elettrodotto aereo 380 kV in semplice terna Bisaccia-Deliceto ed opera connessa*”;

VISTE in particolare le prescrizioni nn. A.7) e A.12), che recitano:

Prescrizione n. A.7)

“In merito ai rischi di collisione, al fine di ottimizzare anche le misure di monitoraggio e mitigazione proposte nel SLA e nelle integrazioni, dovrà essere presentato, in fase di progetto esecutivo, uno studio, sulla base delle più recenti linee guida nazionali (“Linee guida per la mitigazione dell’impatto delle linee elettriche sull’avifauna”-ISPRA 2008) e internazionali (Guidelines for mitigating conflict between migratory birds and electricity power grids, UNEP/CMS/Conf.10.30.2011), finalizzato alla definizione precisa e puntuale:

- *dei tratti di elettrodotto in progetto per i quali è necessario attuare gli interventi di riduzione del rischio di collisione;*
- *delle modalità circa la disposizione, la tipologia, il numero, dei dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici;*
- *delle modalità per il monitoraggio ante operam e post operam (punti di misura, modalità, tecniche, durata); il monitoraggio post operam dovrà avere una durata minima di 3 anni.*

I contenuti dello studio, che dovrà essere redatto da esperti qualificati, dovranno essere concordati preventivamente con le ARPA e gli uffici competenti della Regione Campania e della Regione Puglia. Lo studio, dovrà contenere anche le misure a tutela delle specie a rischio. Lo studio, il report del monitoraggio ante operam e i successivi report annuali del monitoraggio post operam dovranno essere inviati al MATTM, alle ARPA Campania e Puglia e ai competenti uffici regionali”;

Prescrizione n. A.12)

“Il progetto esecutivo dell’opera dovrà essere corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) aggiornato ed integrato in considerazione anche delle valutazioni e prescrizioni del presente parere nonché delle “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)”, predisposte dal MATTM con la collaborazione dell’ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Il PMA dovrà essere approvato

dalle ARPA Campania e Puglia, con le quali si concorderanno anche le modalità e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire alle medesime, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. La società proponente dovrà inviare al MATTM il PMA approvato dalle ARPA competenti”;

VISTA la nota prot. TRISPA/P20180000671 del 20.02.2018, acquisita con prot. 4802/DVA del 27.02.2018, con la quale la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato istanza di verifica di ottemperanza alle prescrizioni sopra citate;

PRESO ATTO che con la medesima nota il Proponente ha trasmesso i seguenti elaborati:

- Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e relativi allegati cartografici (REFR10015CIAM2439_00_REV.0; DEFR10015CIAM2440 01-07);
- Allegato PMA - Studio Ornitologico (REFR10015CIAM2438_00);
- i pareri espressi dalle ARPA e dalle Regioni Campania e Puglia, in qualità di enti coinvolti nelle verifiche di ottemperanza;

VISTA la nota n. 5014/DVA del 01.03.2018 con la quale è stato dato avvio all’istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2725 dell’11.05.2018, costituito da n. 26 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

DETERMINA

- l’ottemperanza alla prescrizione n. A.7) del decreto di compatibilità ambientale D.M. 168 del 06/08/2015, come modificato dal D.M. 243 del 13/11/2015, limitatamente alla presentazione dello Studio ornitologico;
- l’ottemperanza alla prescrizione n. A.12), ribadendo che:
 - le attività di monitoraggio dei campi elettromagnetici dovranno riguardare tutti gli edifici/manufatti che ricadono all’interno della DPA e di cui la destinazione d’uso comporti una permanenza superiore a 4 ore;
 - per le modalità di restituzione e di diffusione dei dati di monitoraggio dovranno essere rispettate le indicazioni delle Linee Guida del MATTM per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell’atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)